



**USR
SICILIA**

Ornella Campo Dirigente Tecnico
USR Sicilia

Elementi innovativi del Piano di Formazione dei Docenti Neoassunti per l'anno scolastico 2022/2023

Palermo 22 dicembre 2022



**USR
SICILIA**

ELEMENTI DI CONTINUITA' CON IL D.M. 850 DEL 2015

- L'impianto del percorso formativo strutturato in 4 fasi e la durata;
- Il ruolo del tutor;
- Le attività da svolgere nell'ambiente on line della Piattaforma INDIRE;
- La possibilità del visiting a scuole innovative;
- La flessibilità metodologica nell'organizzazione dei laboratori formati.

Il carattere di obbligatorietà delle attività che sono da intendersi aggiuntive rispetto agli ordinari impegni di servizio e alla partecipazione alle iniziative di formazione di cui all'articolo 1, comma 124, della Legge 107/2015,

CHI DEVE SVOLGERE L'ANNO DI PROVA

I DOCENTI:

- al primo anno di servizio con incarico a tempo indeterminato, a qualunque titolo conferito;
- per i quali sia stata richiesta la proroga del periodo di formazione e prova o che non abbiano potuto completarlo negli anni precedenti. In ogni caso la ripetizione del periodo comporta la partecipazione alle connesse attività di formazione, che sono da considerarsi parte integrante del servizio in anno di prova;
- che devono ripetere il periodo di formazione e prova, in caso di valutazione negativa;
- per i quali sia stato disposto il passaggio di ruolo;
- vincitori di concorso, che abbiano l'abilitazione all'insegnamento o che l'acquisiscano ai sensi dell'articolo 13, comma 2 del D.lgs.n.59/2019, che si trovano al primo anno di servizio con incarico a tempo indeterminato;
- assunti a tempo determinato in attuazione delle procedure di cui all'articolo 59, da comma 4 a comma 9, del decreto legge 25/05/2021, n. 73;
- assunti a tempo determinato in attuazione delle procedure di cui all'articolo 59, comma 9-bis, del decreto legge 25/05/2021, n. 73.

NON DEVONO EFFETTUARE L'ANNO DI PROVA

I DOCENTI:

- che abbiano già svolto il periodo di formazione e prova o il percorso FIT ex DDG 85/2018 nello stesso grado di nuova immissione in ruolo;
- che abbiano ottenuto il rientro in un precedente ruolo nel quale abbiano già svolto il periodo di formazione e prova o il percorso FIT ex DDG 85/2018;
- già immessi in ruolo con riserva, che abbiano superato positivamente l'anno di formazione e di prova o il percorso FIT ex D.D.G. 85/2018 e siano nuovamente assunti per il medesimo grado;
- che abbiano ottenuto il trasferimento da posto comune a sostegno e viceversa nell'ambito del medesimo grado;
- che abbiano ottenuto il passaggio di cattedra nello stesso ordine e grado di scuola.

SERVIZI UTILI AI FINI DEL SUPERAMNETO DELL'ANNO DI PROVA (ART. 3 COMMA 1)

Svolgimento di almeno 180 giorni di servizio effettivamente prestato nel corso dell'anno scolastico, di cui almeno 120 per le attività didattiche.

Sono computabili nei centottanta giorni tutte le attività connesse al servizio scolastico, ivi compresi i periodi di sospensione delle lezioni e delle attività didattiche, gli esami e gli scrutini ed ogni altro impegno di servizio, ad esclusione dei giorni di congedo ordinario e straordinario e di aspettativa a qualunque titolo fruiti. Va computato anche il primo mese del periodo di astensione obbligatoria dal servizio per gravidanza.

Sono compresi nei centoventi giorni di attività didattiche sia i giorni effettivi di insegnamento sia i giorni impiegati presso la sede di servizio per ogni altra attività preordinata al migliore svolgimento dell'azione didattica, ivi comprese quelle valutative, progettuali, formative e collegiali.

DOCENTI IN PART TIME

Fermo restando l'obbligo dello svolgimento di tutte le attività formative previste dal D.M. n. 226/2022, i 180 giorni di servizio e i 120 giorni di attività didattica necessari al superamento dell'anno di prova sono proporzionalmente ridotti.

Così ad esempio, un docente in part-time, che svolge 9 ore settimanali (su 18), deve cumular.e 90 giorni di servizio e 60 di attività didattiche

Il percorso: nota 39972 del 15 novembre 2022

- Accoglienza, incontro iniziale: 3 ore
- Stipula del Patto per lo sviluppo professionale
- Laboratori formativi (o visite in scuole innovative per 2170 docenti su base volontaria): 12 ore
- Attività Peer to Peer, reciproca osservazione in classe tra tutor e docente neoassunto: 12 ore.
- Attività online per la compilazione del portfolio formativo (Bilancio iniziale delle competenze; Curriculum Formativo; Progettazione, documentazione e riflessione di attività didattiche; documentazione dei Laboratori formativi o della visita presso scuole innovative; bilancio finale) e compilazione dei questionari per il monitoraggio: 20
- Incontro di restituzione finale: 3 ore

SI CONFERMA IN SINTESI L'ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO



Incontri propedeutici e restituzione

6 ore

Incontro accoglienza 3 h

Incontro di restituzione 3 h



Laboratori formativi e/o visiting

12 ore

2 incontri da 6 h su tematiche a scelta



Peer to peer

12 ore

Progettazione condivisa 3 h

Osservazione neossauto/tutor 4 h

Osservazione tutor/neossauto 4 h

Verifica esperienza 1 h



Formazione on line
PIATTAFORMA INDIRE

20 ore

Bilancio competenze iniziale 3 h

Analisi e la riflessione sulle fasi esperienziali dell'attività metodologico-didattica confluenti nel portfolio professionale finale 14 h

Bilancio competenze conclusivo 3 h

Totale 50 ore

ELEMENTI INNOVATIVI

- La stretta connessione intercorrente tra il patto per lo sviluppo professionale e i laboratori formativi;
- la personalizzazione del percorso formativo, al fine di consentire a ciascun docente in periodo di prova di avvalersi pienamente di tutta l'offerta formativa in modo coerente e concretamente impattante sul proprio sviluppo professionale;
- La figura del tutor accogliente assume particolare rilievo: assicura il collegamento con il lavoro didattico sul campo e si qualifica come “mentor” per gli insegnanti neo-assunti;
- il ruolo significativo e l'impegno attivo del Dirigente scolastico nel proporre le attività formative ai docenti in periodo di formazione e prova, con particolare riferimento alla stipula del Patto formativo di sviluppo professionale.

IL BILANCIO INIZIALE DELLE COMPETENZE

Il bilancio di competenze, predisposto entro il secondo mese dalla presa di servizio, consente di:

- compiere una analisi critica delle competenze possedute;
- delineare i punti da potenziare;
- elaborare un progetto di formazione in servizio coerente con la diagnosi compiuta.

SCHEMA DI BILANCIO DELLE COMPETENZE

I. Area delle competenze relative all'insegnamento (didattica)

- a) Organizzazione delle situazioni di apprendimento
- b) Osservare e valutare gli allievi secondo un approccio formativo
- c) Coinvolgere gli studenti nel loro apprendimento e nel loro lavoro

II. Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica (organizzazione)

- a) Lavorare in gruppo tra insegnanti
- b) Partecipare alla gestione della scuola
- c) Informare e coinvolgere i genitori

III. Area delle competenze relative alla propria formazione (professionalità)

- a) Affrontare i doveri e i problemi etici della professione
- b) Servirsi delle nuove tecnologie per le attività progettuali, organizzative e formative
- c) Curare la propria formazione continua

IL PATTO PER LO SVILUPPO PROFESSIONALE

(DM 226/2022, art.5, comma 3)

“Il Dirigente scolastico e il docente in periodo di prova, sulla base del bilancio delle competenze sentito il docente tutor e tenuto conto dei bisogni dell’istituzione scolastica, stabiliscono, con un apposito patto per lo sviluppo professionale, gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, pedagogica, didattico-metodologica e relazionale, da raggiungere attraverso le attività formative di cui all’articolo 6 e la partecipazione ad attività formative attivate dall’istituzione scolastica o da reti di scuole”.

IL PATTO PER LO SVILUPPO PROFESSIONALE

(DM 226/2022, art.5, comma 3)

Si raccomanda che il patto sia incentrato su azioni formative mirate al raggiungimento di quelle competenze non possedute dal docente in anno di prova, evitando di includere la ripetizione di laboratori con percorsi esperienziali già espletati precedentemente e concordando **un percorso formativo che colmi le lacune e potenzi le competenze possedute** per un gratificante apporto professionale, una volta completato il percorso.

**SUL SITO USR SI POTRA' SCARICARE IL MODELLO PROPOSTO
DALL'USR SICILIA**

I NUOVI STANDARD PROFESSIONALI

ART. 4 DM 226/2022

- Possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, **informatiche, linguistiche, pedagogico** – didattiche e metodologiche, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti;
- possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali;
- possesso ed esercizio delle **competenze di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione**;
- **osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente**;
- partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti.

I LABORATORI FORMATIVI

(DM 226/2022, art. 8)

La struttura dei laboratori formativi (incontri a piccoli gruppi, con la guida operativa di un tutor- formatore) implica complessivamente la fruizione di 12 ore di formazione.

Le attività si articolano, di norma, in 4 incontri in presenza della durata di 3 ore.

Sulla base dei contenuti offerti, del livello di approfondimento, della dimensione operativa, potranno essere adottate soluzioni differenziate, con durata variabile dei moduli.

AREE TRASVERSALI PER LA STRUTTURAZIONE DEI LABORATORI (DM 226/2022, art. 8, comma 4)

- gestione della classe e delle attività didattiche in situazioni di emergenza,
- tecnologie della didattica digitale e loro integrazione nel curriculum;
- ampliamento e consolidamento delle competenze digitali dei docenti;
- inclusione sociale e dinamiche interculturali;
- bisogni educativi speciali;
- innovazione della didattica delle discipline e motivazione all'apprendimento
- buone pratiche di didattiche disciplinari;
- gestione della classe e dinamiche relazionali, con particolare riferimento alla prevenzione dei fenomeni di violenza, bullismo e cyberbullismo, discriminazioni;
- percorsi per competenze relazionali e trasversali;
- contrasto alla dispersione scolastica; attività di orientamento;
- insegnamento di educazione civica e sua integrazione nel curriculum;
- valutazione didattica degli apprendimenti; valutazione di sistema (autovalutazione e miglioramento); educazione alla sostenibilità.

IL «RITORNO» DEL VISITING

Si ripropone la possibilità del *visiting* a scuole innovative che, laddove sperimentata, ha registrato risultati positivi e che prevede, anche per il corrente anno scolastico, la partecipazione di un contingente ridotto di docenti (su domanda) e di scuole caratterizzate da un contesto professionale operativo innovativo.

Le visite, per il loro carattere esperienziale di immersione nel quotidiano, dovranno essere capaci di suscitare motivazione, interesse, desiderio di impegnarsi in azioni di ricerca e di miglioramento e sono finalizzate a favorire il confronto, il dialogo e il reciproco arricchimento.

VISITING NOTA USR SICILIA 36847 DEL 29/11/2022

A domanda degli interessati, per un massimo di **cento docenti** per la regione Sicilia, saranno programmate visite in presenza di docenti neoassunti a scuole innovative.

Questa attività della durata massima di due giornate di full immersion nelle scuole accoglienti per un **massimo di 6 ore** per ognuna delle due giornate è considerata sostitutiva del monte-ore dedicato ai laboratori formativi.

Agri	AT	Neoassunti	Visiting
Agrigento	AT1	47	2
	AT2	67	3
	AT3	83	3
Caltanissetta	AT4	91	4
	AT5	91	4
Catania	AT6	57	2
	AT7	97	4
	AT8	133	5
	AT9	70	3
	AT10	64	3
Enna	AT11	64	3
	AT12	47	2
Messina	AT13	110	4
	AT14	47	2
	AT15	71	3
	AT16	84	3
Palermo	AT17	112	4
	AT18	81	3
	AT19	119	5
	AT20	107	4
	AT21	160	6
	AT22	80	3
Ragusa	AT23	109	4
	AT24	68	3
Siracusa	AT25	108	4
	AT26	119	5
Trapani	AT27	150	6
	AT28	92	4

CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI PARTECIPANTI AL VISITING

Saranno considerati criteri prioritari per la selezione:

- Prestare servizio in scuole assegnatarie dei fondi di cui al PNRR Intervento 1.4 Riduzione dei divari territoriale;
- Prestare servizio in scuole situate in aree a rischio o a forte processo di immigrazione, nonché caratterizzate da alto tasso di dispersione scolastica;
- Aver privilegiato nel bilancio delle competenze aree tematiche coerenti con il progetto innovativo proposto dalla scuola;
- Prestare servizio nello stesso ordine di scuola della scuola proponente il visiting;
- Non prestare servizio nella scuola accogliente richiesta

MATERIALI VISITING USR SICILIA

- LINEE GUIDA
- MODELLO DI CONVENZIONE
- MODELLO DI REPORT FINALE
- RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE

I materiali saranno resi disponibili sul sito dell'USR Sicilia nell'apposita sezione dedicata alla FORMAZIONE NEOASSUNTI 2022/2023

FORMAZIONE ON LINE SU PIATTAFORMA INDIRE

L'apertura dell'ambiente *on line*, predisposto da INDIRE, è già attiva da novembre 2022, al fine di garantire una più ampia disponibilità della piattaforma ai docenti neoassunti.

Le attività *on line*, della durata di 20 ore complessive, si configurano in modo strettamente connesso con le attività in presenza, consentendo di documentare il percorso, riflettere sulle competenze acquisite, dare un “senso” coerente all'agire complessivo.

La presentazione del portfolio professionale al Comitato di valutazione sostituisce l'elaborazione di ogni altra relazione.

«Nuove» modalità valutative. Art. 13 del DM 226/2022

- Compilazione **dell'allegato A**, che struttura i momenti di osservazione in classe da svolgersi da parte del Dirigente scolastico e del Tutor, evidenziando in maniera oggettiva le caratteristiche dell'attività didattica del docente neo-immesso. **Le schede, debitamente compilate, entrano a far parte del materiale sottoposto al Comitato di valutazione.**
- Superamento del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio attraverso **il colloquio**, nell'ambito del quale è svolto il **test finale**

Al termine del percorso: cosa si valuta?

Ai sensi dell'art. 4 comma 4 del DM 226/2022 sono valutate:

- la capacità collaborativa nei contesti didattici, progettuali, collegiali;
- l'abilità di affrontare situazioni relazionali complesse e dinamiche interculturali;
- la partecipazione attiva e il sostegno ai piani di miglioramento dell'istituzione scolastica.

IL TEST FINALE

Nella sua formulazione, **il test verterà sulle risultanze della documentazione contenuta nell'istruttoria compiuta dal tutor accogliente e nella relazione del Dirigente scolastico, e riguarderà espressamente la verifica dell'acquisizione delle relative competenze, a seguito di osservazione effettuata durante il percorso formativo.**

Il test finale, elemento di novità rispetto alle scorse procedure di valutazione dei percorsi formativi dei periodi di prova in servizio, **concorre, insieme con il colloquio, alla valutazione del percorso di formazione del docente in anno di prova.**

IL TEST FINALE

Non deve essere considerato una prova ulteriore né inteso nella modalità ricorrente di intendere il test (a risposta chiusa, aperta, multipla, ecc...)

Non è una prova in più

Il test si formula sulla documentazione prodotta e presentata al Comitato entro i cinque giorni precedenti alla convocazione

Non è un ulteriore esame in forma chiusa, bensì si esplica all'interno del colloquio

E' la risultanza dell'istruttoria che si effettua nel corso del colloquio

Le linee guida dell'allegato A possono essere seguite ma anche integrate, non sono vincolanti ma rappresentano una riflessione guidata all'osservazione

Il docente tutor: requisiti

Il docente tutor segue al massimo tre docenti in percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio.

Il docente tutor appartiene, nella scuola secondaria di primo e secondo grado, alla medesima classe di concorso dei docenti in periodo di prova a lui affidati, ovvero è in possesso della relativa abilitazione. In caso di motivata impossibilità, si procede alla designazione per classe affine ovvero per area disciplinare.

All'attività del tutor è riconosciuto un compenso economico nell'ambito delle risorse assegnate all'istituzione scolastica per il Miglioramento dell'Offerta formativa; è riconosciuta, altresì, specifica attestazione dell'attività svolta, inserita nel curriculum professionale e che forma parte integrante del fascicolo personale.

Il docente tutor: compiti

Il Tutor:

- accoglie il docente in periodo di prova nella comunità professionale;
- favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento;
- predispone momenti di reciproca osservazione in classe;
- collabora nell'elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento.
- collabora alla redazione del bilancio iniziale delle competenze;
- sentito dal dirigente scolastico in ordine alla redazione del patto di sviluppo professionale;
- svolge l'attività di osservazione in classe mediante progettazione preventiva e successivo confronto e rielaborazione con il docente in prova;
- funge da supervisore per la redazione del bilancio finale delle competenze;
- fornisce la documentazione contenuta nell'istruttoria svolta al Comitato di valutazione.

AZIONI PREVISTE PER IL TUTOR E ATTORI COINVOLTI

AZIONE	TUTOR	NEOASSUNTO	DS
Attività formativa, incontri iniziali e restituzione finale		X	
Bilancio di competenze	X	X	X
Patto di sviluppo professionale	X	X	X
Peer to peer e osservazione in classe	X	X	X
Mentoring	X		
Consegna istruttoria del tutor	X		
Presentazione del docente al Comitato di valutazione	X	X	X

L'ISTRUTTORIA PER IL COMITATO DI VALUTAZIONE

In questo quadro complessivo, la figura del *tutor* accogliente assume particolare rilievo: assicura il collegamento con il lavoro didattico sul campo e si qualifica come “mentor” per gli insegnanti neo-assunti, specie di coloro che si affacciano per la prima volta all’insegnamento.

Il docente tutor presenta al Comitato di valutazione le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neoassunto.

Il portfolio professionale

Nel corso del periodo di formazione il docente in periodo di prova cura la predisposizione di un proprio portfolio professionale, in formato digitale, che dovrà contenere:

- uno spazio per la descrizione del proprio curriculum professionale;
- l'elaborazione di un bilancio di competenze, all'inizio del percorso formativo;
- la documentazione di fasi significative della progettazione didattica, delle attività didattiche svolte e delle azioni di verifica intraprese;
- la realizzazione di un bilancio conclusivo e la previsione di un piano di sviluppo professionale.

Formulazione del parere

Al termine del colloquio il Comitato si riunisce per l'espressione del parere.

Il parere è formulato in base:

- alla valutazione del colloquio;
- alle risultanze emergenti dall'istruttoria presentata dal tutor in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neo-assunto;
- alla relazione presentata dal dirigente scolastico, comprensiva della documentazione delle attività di formazione, delle forme di tutoring e di ogni altro elemento informativo o evidenza utile all'espressione del parere;
- agli esiti del test di verifica.

Il parere del Comitato è obbligatorio, ma non vincolante per il dirigente scolastico, che può discostarsene con atto motivato, fermo restando che il mancato superamento del test comporta il mancato superamento del percorso di formazione e periodo annuale di prova.

Valutazione finale del percorso

Il dirigente scolastico procede alla valutazione del docente in base all'istruttoria compiuta e al parere del Comitato di valutazione.

In caso di superamento del test finale e di valutazione positiva del percorso di formazione e periodo di prova in servizio, il dirigente scolastico emette provvedimento motivato di conferma in ruolo.

In caso di mancato superamento del test finale e di valutazione negativa il dirigente scolastico emette provvedimento motivato di ripetizione del periodo di formazione e di prova contenente gli elementi di criticità emersi e le forme di supporto formativo e di verifica del conseguimento degli standard richiesti per la conferma in ruolo.

Nel corso del secondo percorso di formazione e di periodo annuale di prova in servizio è obbligatoriamente disposta una verifica, affidata ad un dirigente tecnico, per l'assunzione di ogni utile elemento di valutazione dell'idoneità del docente.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE